



By: [John Goff](#) - All Rights Reserved

da [repubblica.it](#) - MILANO - La Sec ha aperto un'indagine su Pacific Investment Management Co., più nota nel settore finanziario con l'acronimo Pimco: è sospettata di aver gonfiato ad arte i rendimenti di un popolare fondo distribuito tra i risparmiatori. Pimco, società fondata nel 1971 e di stanza in California, è il maggior investitore sul mercato dei bond a livello mondiale. Secondo la trimestrale chiusa al 30 giugno scorso, ha in gestione 1.970 miliardi di dollari; è come se nelle sue mani ci fosse la quasi totalità del debito italiano quotato.

Le autorità dei mercati finanziari americani vogliono fare chiarezza sulle modalità con le quali il colosso obbligazionario di Bill Gross ha acquistato e valutato alcuni bond. L'inchiesta è stata rivelata dal *Wall Street Journal*, che ha citato fonti vicine alla Sec; durerebbe già da diversi mesi e si sarebbe intensificata nelle ultime settimane. Lo stesso Gross, che gestisce il fondo oggetto di attenzione da parte delle autorità - il Pimco Total Return Etf con 3,6 miliardi di dollari di asset - sarebbe già stato interrogato dagli inquirenti. Gli Etf sono dei fondi comuni d'investimento che vengono negoziati in Borsa, come si trattasse di un titolo azionario. La loro peculiarità è quella di replicare l'andamento di un indice di riferimento e di consentire agli investitori di "entrare e uscire" dall'investimento in tempi rapidi, volendo anche facendo trading all'interno di una giornata di scambi.

Il fondo avrebbe, in dettaglio, comprato investimenti scontati per poi quasi immediatamente rivalutarli nel calcolo delle sue attività. La mossa ha fatto apparire veloci guadagni, mentre in realtà il fondo avrebbe tratto vantaggio da formule contabili diverse nella valutazione. L'accusa, a questo punto, è di aver ingannato con questo "trucco" gli investitori, offrendo loro informazioni scorrette sulla performance del fondo. Proprio il fatto che il fondo Etf sia andato molto meglio del Total Return di casa Pimco, e anche degli altri benchmark del settore, ha allertato gli investitori. Tema particolarmente sensibile per le autorità finanziarie anglosassoni, soprattutto dopo la crisi dei mutui subprime.

La posizione ufficiale della società, riferita al *Wsj*, è che "Pimco ha cooperato con la Sec (la Consob americana, ndr) su questi elementi che sono di natura non-pubblica". Quanto alle prassi di valutazione degli asset, il portavoce si è detto certo che "la procedura sia del tutto appropriata e in linea con le migliori prassi dell'industria finanziaria".

Per il colosso della finanza - che rientra nel gruppo Allianz - si tratta di un nuovo colpo nel mezzo di un periodo tutt'altro che fiorente. La società a lungo indicata come quella in grado di garantire i rendimenti maggiori - nel recente passato - ha accusato il fuggi-fuggi degli investitori dal suo fondo principe, il Total Return Fund da 222 miliardi di dollari. Dal maggio 2013, 65 miliardi di dollari di investimenti hanno lasciato Pimco, i cui vertici sono per altro stati scossi da una bufera quando il sodale di Gross, Mohamed El-Erian, ha lasciato.